

# Cristiano Bottone e Transition Italia: perch  la transizione pu  salvare

## Rethinking traditional housing and production models



Project author or developer:  
**Cristiano Bottone**

Where:  
**IT / Italia / Citt  Metropolitana di Bologna**

Website:  
**[www.italiachecambia.org/2015/03/io-faccio-cosi-62-cristiano-bottone-citta-transizione/](http://www.italiachecambia.org/2015/03/io-faccio-cosi-62-cristiano-bottone-citta-transizione/)**

  Tra vent anni non sarete delusi delle cose che avrete fatto, ma di quelle che non avrete fatto  . Con queste parole di Mark Twain ci accoglie il blog della prima citt  in transizione italiana in ordine cronologico, Monteveglio. Qui, in un comune della Valsamoggia in provincia di Bologna, il cambiamento   iniziato nel 2008 appena due anni dopo la fondazione della prima Transition Town al mondo, Totnes Town, citt  che sorge sulla punta Sud Ovest della Gran Bretagna.

Da questo primo esperimento sociale, brillantemente teorizzato da Rob Hopkins, teorico e fondatore del movimento, vengono gettate le basi in Italia. L inizio non   stato facile perch  molte teorie risentono della specifica realt  inglese, ma per definizione la transizione   un esperimento in costante evoluzione e con l impegno della rete coinvolta si   arrivati a consolidare prima la realt  di Monteveglio, poi altre citt  dell hinterland bolognese e infine a valicare i confini regionali raggiungendo il numero totale (per ora) di trentacinque citt  in transizione in tutto il paese, riunite nel   Nodo italiano della rete internazionale di Transizione  .

  La transizione dell hinterland bolognese   ormai una realt  ben visibile e non pi  puntiforme   racconta con soddisfazione Cristiano Bottone, una delle prime guide del movimento che ha portato al cambiamento di Monteveglio (citt  in cui risiede) e attuale referente del movimento Transition Town in Italia.   Tanto   stato fatto dal meccanismo del buon esempio  , continua a spiegare,   alcuni sindaci che vedono il buon funzionamento delle iniziative organizzate si avvicinano alla transizione  . Molto   dipeso anche dalle caratteristiche culturali di questa regione, terra originaria delle cooperative, dove il concetto del   fare rete insieme     radicato a tutti i livelli.

La voglia di agire per il meglio non basta, spesso le migliori intenzioni amministrative sono ostacolate dalle leggi di un paese fortemente burocratizzato, ma molte delle difficolt  incontrate sono state superate grazie ai tavoli di lavoro e confronto preparati dall ANCI utili anche per aggirare questo tipo di ostacoli giudiziari.   I sindaci che aderiscono al progetto di transizione hanno capito che bisogna uscire dal gioco della politica competitiva  , chiarisce Cristiano,   io ho visto amministratori accapigliarsi sulle modalit  di tassazione ma poi convergere sull importanza indiscutibile della qualit  dell maria e dell acqua  .

Dal presupposto di fondo del movimento di Transizione non si scappa insomma: il raggiungimento del Picco del petrolio e il surriscaldamento globale devono portare necessariamente al ripensamento dei modelli abitativi e produttivi tradizionali, riportando l uomo e le sue esigenze all interno di un sistema molto pi  ampio con cui deve interagire rispettando le regole dei processi che fanno funzionare l intero ingranaggio. E la buona notizia   che tutto questo   convenuto e conviene ancora. La transizione di Monteveglio ha preceduto di pochissimo lo scoppio della crisi e andare nella direzione dell autosufficienza energetica e produttiva ha aiutato molto l amministrazione a fronteggiare la scura dei tagli governativi che si   abbattuta anche sui comuni pi  virtuosi.

Parlare di una comunit  in transizione, ovviamente, non significa che tutti sono coinvolti ma Cristiano Bottone e il gruppo Guida    le persone che cercano di traghettare i cittadini verso il cambiamento

